

Agenzia
di Manfredonia
Piazza del Popolo 15
Tel. 0884 514988

Allianz

ManfredoniaNews.it
libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.15 Anno V - 2 agosto 2014

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it



CENTRA
Rental Car

Noleggio auto & furgoni

Info line
366 4144007



Filastrocche

Proseguiamo la pubblicazione di antiche filastrocche popolari trascritte da Franco Pinto come richiesto da alcune nostre lettrici, utili per i loro scopi didattici. (mds)

Don Camille ji jûte a l'urte
ho truète na sèrpa morte
ce a credôve ca iôve n'anguille
oh, che pizze de don Camille.

Jogge ji fèste
e la pûpe a la finèstre
u sorge abballe
e la jatte cucîne
cucîne i macçarûne
a zija mòneche i cappuccîne.

Chiôva, chiôve
e papà ji jûte fôre
ji jûte sènza cappe
e Madonne mandine l'acque.

I brîjande ngambagne stèvene
ne mangiavene e ne bevèvene
e dicèvene tra de lôre
nenn'ji notte fatte angòre.

Titte, titte,
tè lu sturte
e damme u dritte,
dammille forte forte
accûme u varrône de la porte.

Cande scucchiande de nu mbriacône
languilîne che purte mbitte
so' mînnôzze e nen so' saitte
zi - nna - nna, zi - nna - nna
oh, Madonne cûme agghja fà?
Alla vîje de la staziône
hanne fatte i chése nôve,
zi - nna - nna, zi - nna - nna
mo' pe Šcoppe ce m' accucchià.

Franco Pinto

Filastrocche: Don Camillo è andato all'orto / ha trovato una serpe morta / credeva fosse un'anguilla / oh, che pezzo di don Camillo. // Oggi è festa / e la bambola è alla finestra / il topo balla / e la gatta cucina / cucina i maccheroni / per zia suora cappuccina. // Piove piove / e papà è andato in campagna / è andato senza mantello / e Madonna trattieni la pioggia. // I briganti erano in campagna / non mangiavano e non bevevano / e dicevano tra loro / non è ancora scesa la notte. // Tetto, tetto, / tieni il dente storto / e dammi quello dritto, / dammelo forte forte / come la sbarra della porta (e si lanciava il dente da latte sul tetto). // Canto inconcludente di un ubriacone / Angelina cosa porti in petto / sono tette e non sono saette / zi - nna - nna, zi - nna - nna / oh Madonna come devo fare? / Sulla strada della stazione / hanno fatto le case nuove, / zi - nna - nna, zi - nna - nna / adesso con Siponto ci dobbiamo unire.
(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)



Manfredonia una città a due ruote



Dopo appena un anno dall'inaugurazione del bike sharing (noleggio delle biciclette) del Comune di Manfredonia, il Parco Nazionale del Gargano ha celebrato in grande stile il suo bike sharing. Solo all'inizio di questa tiepida estate l'Assessore Antonella Varrecchia, con delega ai trasporti, ha dovuto fare un'analisi sull'insuccesso del progetto a due ruote sipontino attribuendolo all'inciviltà di troppi nostri concittadini e alla poca cultura verso questo mezzo che avrebbe dovuto migliorare la viabilità cittadina. Otto postazioni, quarantotto bici, centonovantadue chiavi. La carta giocata a fine maggio dall'Assessore Varrecchia per valorizzare il progetto è stata l'affidamento della gestione delle bici all'Agenzia del Turismo, che di problemi ne ha da vendere. A rendere la vita ancora più difficile al bike sharing sipontino è il progetto Parkinbici, un'iniziativa partita un anno fa nei comuni di Ischitella, Peschici, Rodi Garganico e Vico del Gargano. Servizio di noleggio bici esteso a fine luglio anche nei comuni di Manfredonia, Mattinata, Rignano Garganico e San Marco in Lamis. Il Parco Nazionale del Gargano rende più comodo andare in bici con le sue quindici biciclette elettriche parcheggiate in tre postazioni a Manfredonia, in Piazza A. Galli (area dell'ex Tribunale ora Palazzo della Sorgente), Piazza Santa Maria Regina a Siponto e all'ingresso del parcheggio di fianco al Centro A. Cesarno sul Lungomare del sole. Il Parkinbici è un sistema di mobilità intercomunale al servizio dei cittadini, lavoratori,



Da sinistra la rappresentante del comune di Apricena, Minipresidente del Parco, Pecorella Presidente del Parco, il Sindaco di Mattinata Prencipe, il Sindaco di Manfredonia Riccardi, l'Assessore Varrecchia, il Sindaco di Rignano Garganico Di Carlo

pendolari e turisti ideato per contribuire alla riduzione del traffico cittadino e per far visitare il nostro meraviglioso Gargano in bicicletta. Il mezzo può essere riconsegnato in una stazione differente da quella in cui è stato prelevato, a differenza del bike sharing cittadino. A dare ancora maggiore assistenza all'utente del Parkinbici è stato attivato un numero verde, l'800 654214, attivo dal lunedì al sabato dalle 07:00 alle 23:00 e nel periodo estivo sette giorni su sette, e una applicazione per iPhone. In occasione dell'inaugurazione del bike sharing del Gargano a Manfredonia, il Parco ha voluto fare le cose in grande, arricchendo il mesto Manfredonia Festival con un concerto gratuito in Largo Diomede, presentando un importante cast di livello nazionale e di grande richiamo. Uno spettacolo, affidato all'organizzazione del Sipontino.net, che ha proposto musicisti e artisti appartenenti al Mezzogiorno d'Italia: Pippo Pelo, Antonino, Erica Mou, Pino Campagna, Chicco Paglionico e

i Franklin. 20 mila euro l'investimento del Parco Nazionale del Gargano per la organizzazione della sola inaugurazione di giovedì 31 luglio. Le bici aumentano in città ma alcuni grandi problemi sono ancora da risolvere. Lo stato delle strade cittadine è migliorato notevolmente visto i recenti lavori di asfalto che hanno colmato buche pericolose in molte strade della città. Se solo fossero più visibili le poche strisce pedonali completeremmo l'opera. La vicenda delle piste ciclabili di Siponto è nelle mani della magistratura; una storia che ha dell'inverosimile. Attendiamo ancora che la pubblica amministrazione renda noto lo stato della vertenza che vede coinvolti, ognuno per le proprie responsabilità, politici, tecnici (pubblici, privati e misti) e imprese private. Crediamo che entrambi i progetti avviati per incentivare l'uso delle due ruote siano assolutamente validi, tutto è migliorabile basta proporlo, ma soprattutto, affinché funzionino, è indispensabile che ognuno di noi sia sentinella di ciò che è pubblico perché troppo spesso giudichiamo ciò che non viene fatto e ancora più spesso quello che si fa, il male peggiore di questa città.

Raffaele di Sabato



La sorgente "Acqua di Cristo" nella storia

Già nel XVII sec. la sorgente "Acqua di Cristo", situata a circa un chilometro a nord del Castello svevo-angioino, era conosciuta per le proprietà medicamentose e purgative della sua acqua. A renderla più famosa, lo storico Tommaso Angiulli il quale nel 1643 nei suoi "Annali Sipontini" così la descriveva: "Aquam mineralis volgo dieta, fontis Christi milabiliter juvat, si corpora hominis, et bestiam in ipso iacendo, abluantur. Locum tenet fons ist ad litus maris, distans a nova civitate sipontina fare sexcentum passum ad orientes versus". (Fa straordinariamente bene l'acqua minerale, volgarmente detta fonte



Sorgente Acqua di Cristo

di Cristo, se le membra dell'uomo e la bestia che giace in lui, vengono lavate. La fonte si trova presso la riva del mare,

distante dalla nuova città sipontina quasi seicento passi, in direzione orientale). Ma a scoprirne gli effetti benefici fu un pastore protestante che nel 1771 ebbe modo di sostare a Manfredonia e, quasi per caso, portatosi in quel luogo bevve l'acqua, cosa che fece anche il suo servitore (quest'ultimo affetto da terzana doppia (varietà di malaria). Dopo qualche giorno, lo stesso, sorpreso, verificò gli effetti benefici di quell'acqua. Ben presto la notizia varcò i confini cittadini e raggiunse addirittura i posti più lontani del Regno di Napoli. Fu l'inizio di un lungo via vai di persone che per moti

Continua a pag. 2



Cucina tipica locale

Ristorante
il Porto

Ristorante il Porto - Via del Porto 8/10 - 71043 Manfredonia
Tel. +39 0884 581800 - eMail: ristorante-ilporto@libero.it



con specialità di pesce

Il LUC dei desideri

Fa discutere il bando per l'affidamento della gestione di quella struttura per giovani

La pubblicazione del bando per l'assegnazione della gestione del Laboratorio urbano culturale, più noto con l'acronimo LUC, ha sollevato un vespaio di polemiche da parte di quanti si propongono come futuri conduttori di quella struttura. Più che polemiche fini a se stesse, sarebbe auspicabile si attivi un ragionamento pacato, improntato a ragionevolezza e possibilmente fertile di spunti utili e soprattutto chiarificatori. In ogni caso, il fatto di parlarne è un attestato di interesse verso una struttura che evidentemente ha richiamato, in questo primo quinquennio di attività, l'attenzione generale. Molta e agguerrita su aspetti tutto sommato marginali e dunque risolvibili; poca e distratta sui contenuti sviluppati. Forse non si ha ben presente quello che è e rappresenta il LUC. Alla sua inaugurazione il sindaco Paolo Campo lo tratteggiò così: "Un luogo nel quale i nostri giovani possono avere e determinare una più compiuta consapevolezza del loro futuro, sperimentare le tecnologie che avanzano, usare i nuovi linguaggi, scoprire le avveniristiche dimensioni della realtà, per sottrarli alla solitudine culturale e lanciarli in una costruttiva operosità". I giovani dunque dei "Bollenti spiriti" rilanciati dalla iniziativa regionale. Che in questo confronto pare manchino o siano periferici. L'attenzione o la polemica si è attestata sul bando. Intanto va



Inaugurazione del LUC 31 gennaio 2010 (Foto Pasquale di Bari)

tenuto presente che le parti in causa potrebbero essere molto di più di quelli che fino ad oggi si sono fatti avanti. Il bando è aperto e pertanto non si può prescindere a priori da possibili altre proposte migliori e più convincenti. Lo si scoprirà al momento della esecuzione del bando. Bando che ha una sua validità oggettiva e in quanto tale, è governato da norme e finalità programmatiche pressoché rigide che rispondono agli obiettivi che si vogliono cogliere. L'autorità preposta - in questo caso la civica amministrazione legittimamente votata ed eletta - propone il bando e chi è interessato risponde secondo la progettualità di cui è capace. Insomma, le regole oggettivamente poste, vanno rispettate, a prescindere se si condividono o meno. E' un principio basilare della convivenza civile, della democrazia. Da quello che si è letto in giro, sono stati scritti validi concetti e belle parole tutte condivisibili. Mancano

però le proposte operative, il "come" e con "quali" competenze si intende gestire una struttura che si distacca dai canoni desueti più o meno correnti. Sicuramente saranno dettagliati nei progetti racchiusi nelle buste di partecipazione al bando. Probabilmente a condizionare le varie prese di posizione non è tanto il bando in sé, quanto piuttosto una certa malcelata diffidenza nei confronti dei poteri costituiti. Non solo di quelli che abitano temporaneamente Palazzo San Domenico. Non si può disconoscere che in effetti il sospetto aleggia alquanto diffusamente

tra gli operatori economici ma anche tra la gente comune. Può darsi che sia una visione distorta effetto della naturale contrapposizione tra chi sta al Palazzo e chi invece in strada. Anche se non è dato stabilire quanto addebitabile ai primi e quanto ai secondi. Ma c'è. Per rimanere al LUC, l'assessore responsabile del procedimento, promette di neutralizzare sospetti e compromissioni affidando l'esecuzione del bando ad esperti anche forestieri. Una promessa di garanzia che va accolta. E naturalmente verificata.

Michele Apollonio

Segue da pag. 1 - La sorgente "Acqua di Cristo" nella storia.

vi di salute si portarono a Manfredonia, alla sorgente "Acqua di Cristo" per bere di quell'acqua ritenuta prodigiosa, addirittura miracolosa che oltre alla terzana guariva chi era affetto da gotta, ulcera e malanni vari. Ma oltre a bere di quell'acqua, in molti vi si immergevano giacendo sul letto della sorgente reso ancor più praticabile dall'intervento dell'uomo. Le qualità terapeutiche dell'Acqua di Cristo indussero molti, specialmente chi poteva permetterselo di prelevare in grande quantità e portarla a Napoli dov'era molto richiesta. Anche il cronista Matteo Spinelli scrisse che: "Lavandosi con tale acqua benevola oppure bagnandosi nel fonte e bevendola si è sanato qualunque paziente dalla rogna, dai carbonchi e da sangue infetto". Il fenomeno assunse così vaste proporzioni, tanto che nel 1841 ad occuparsene furono la Commissione dell'Istituto di Incoraggiamento di Napoli e gli Annali Civili del Regno delle due Sicilie, esaltando gli effetti benefici dell'Acqua di Cristo.



Bagnanti alla sorgente

"E' chiara, limpida, senza odore, dolcetta e molle nel bersi, senza che peraltro dia peso allo stomaco..."

Questo, ieri. Oggi, purtroppo le cose non stanno più così, dal momento in cui l'urbanizzazione a dir poco selvaggia dell'intera zona ha prodotto guasti irreparabili, in particolare alla Sorgente Acqua di Cristo, dovuti alla realizzazione di pozzi neri scavati nella parte orientale dell'abitato, inquinando le falde freatiche e di conseguenza la stessa acqua di "Cristo" rendendola non più potabile. Ciò nonostante, ancora oggi la meravigliosa scogliera è frequentatissima e sono in molti ad immergersi in quella vasca resa ancor più accessibile grazie ad alcuni volontari che quotidianamente la tengono pulita. Peccato che a rompere l'incantesimo ci sia la presenza di un manufatto installato sulla scogliera. Sono le continue e incomprensibili contraddizioni create dalla politica che non guarda oltre il proprio naso.

Matteo di Sabato



parcogargano.gov.it

Non si gioca col fuoco.

Se avvisti un incendio o senti puzza di bruciato chiama subito il 1515.

Meglio aggiungere vita ai giorni che non

Una prestigiosa testimonianza della cultura sipontina: il teatro de Florio

Il recente saggio di Pasquale Ognissanti

Il saggio di Pasquale Ognissanti ci mette a conoscenza di una struttura culturale sipontina, finora poco nota, il "Teatro de Florio". Senza tema di smentita, questo teatro, sorto nel 1708, si può considerare la più antica iniziativa in materia in tutta la Capitanata e dell'alta Puglia; a dimostrazione valgono alcune considerazioni. Il teatro comunale "U. Giordano", di Foggia, già denominato "S. Ferdinando", sorge nel 1828 (su iniziativa del 1823). Il teatro "F. S. Mercadante", di Cerignola, nasce nel 1868 (su progetto del 1854). Il teatro "G. Verdi", di S. Severo, come primo nucleo, denominato teatro decurionale, lo si rileva nella metà del '700, per poi trasformarsi in "Real Borbone" nel 1819. Il teatro "G. Garibaldi", di Lucera, nasce nel 1837 con il primo nome di "Maria Teresa Isabella di Borbone." Il teatro "Curci", di Barletta, come primo nucleo, lo si ha dopo



il 1759, con il titolo di "San Ferdinando", in onore del re borbonico (insediatosi, appunto, in quell'anno), per assumere poi l'attuale nome, nel 1864, dopo che fu distrutto da un incendio. Il teatro "N. Piccinni", il più antico di Bari, fu ultimato nel 1854. Il Teatro comunale di Trani, prima intitolato "S. Ferdinando", che viene considerato il più antico di Puglia, ma non a buon

ragione, nasce nel 1793. Una tradizione molto antica, e sarebbe opportuno anche che la nostra Amministrazione Comunale, molto "sensibile" ai temi culturali, nel foyer del Teatro Lucio Dalla, allestisse una documentazione fotografica dei teatri e dei cinema purtroppo oggi demoliti, corredata da una serie di cimeli d'epoca. L'opuscolo di 32 pagine più copertina, formato 21 x 15,2, si può acquistare solamente presso il Papiro, a Manfredonia.

Giovanni Ognissanti

Ci ha lasciato Giuseppe Furio

Fotografo ed animatore culturale sipontino

Se ne andato in punta di piedi, con discrezione, come tutta la sua vita. Le sue passioni: l'arte presepistica, le immagini dei santi, la fotografia, e la sua Manfredonia. Poche parole per parlare di Giuseppe Furio, uno dei fondatori e pionieri delle associazioni del presepe a Manfredonia e in tutta la provincia. Giuseppe ci ha lasciato un patrimonio di idee, documenti ed altro materiale che potrebbe essere valorizzato magari organizzando una Fondazione. Giuseppe aveva la passione per tutto ciò che riguardava il territorio, ed è ancora vivo il ricordo di quando discutevamo della nascita di Manfredonia, o della presenza ebraica in terra sipontina. Andarlo a trovare nel suo studio non era mai una banalità, c'era sempre qualcosa di interessante da vedere e da parlare. Gli ultimi suoi lavori sono stati la rilegatura delle riviste dell'Associazione dei Presepi, una collezione notevole e di valore. Giuseppe Furio ha lasciato un vuoto incalcolabile per chi lo ha conosciuto e frequentato, e vorremmo che nel suo ricordo si possano organizzare varie iniziative e manifestazioni. Ma uno dei gesti più rappresentativi - dopo la sua scomparsa - è stata l'intitolazione dell'Associazione Presiepistica Sipontina, a suo nome. Ci piace ricordarlo mentre vicino al suo pc, è alle prese con il restauro di qualche vecchia fotografia, e mentre è concentrato gli chiediamo qualcosa su Napoli,



Giuseppe Furio, con i suoi amici con la passione presepistica, da sin., Angelo Riccardi (Sindaco), Giuseppe, Matteo Guerra e Francesco Rinaldi.

la sua seconda patria; ed ecco Giuseppe che cambia accento, e diventa un fiume in piena spiegando il casatiello, le librerie di San Biagio, o dell'insediamento di Partenope, sorto sulla collina di Pizzofalcone. Un suo cruccio era quello di portare a Manfredonia le spoglie di Francesco Paolo Bozzelli, ora inumate in una chiesetta diroccata vicino Piazza del Carmine a Napoli, come anche quella di organizzare il corteo storico dei prelati sipontini che da Manfredonia va a Monte Sant'Angelo, in occasione delle Apparizioni di San Michele Arcangelo. Progetti questi ai quali pensava da tempo, e che adesso tocca a noi realizzarli. Siamo sicuri che Giuseppe non mancherà di guidarci e di fornirci idee... Noi non ti dimenticheremo!

Un amico fraterno



Caro Sindaco ti scrivo...

Italo Magno

italo@italomagno.com

Con una certa titubanza, perché dovrò parlarti di una storia che contiene obbligato riferimento a puzza e puzzette. Tu non ci crederai, ma per una di queste sgradevoli esalazioni abbiamo rischiato una vera guerra di famiglia e la cosa più grave è che i piccoli diavoli che portavo a bordo si sono scatenati peggio degli adulti, che sono solitamente intolleranti e guerrafondai.

Per spiegarmi meglio, prima che ti inquieti, giacché non riesci ad immaginare cosa diavolo io stia per dire e temi di vederti arrivare da un momento all'altro qualche colpo traditore sulla testa, ti racconto cosa mi è successo giorni fa, mentre andavo in auto lungo la strada che va dal distributore GPL della *Esso* fino alla successiva deviazione per Foggia, passando davanti allo stabilimento dell'ex Ajinomoto.

Ad un tratto il mio nipote più grande si rivolge al fratellino e gli fa: "La smetti di fare le puzzette?". E lui: "Io non l'ho fatta, sei tu... anzi no, è lei", disse indicando col ditino la cuginetta. E la piccola, arrossendo: "No, ti giuro che non l'ho fatta. Io non faccio le puzzette". La storia - tra sei tu, è stata lei e giuramenti vari - stava diventando un po' seccante, anche perché, oltre alle parole, cominciavano a volare schiaffi, mentre a nulla servivano i miei adirati inviti ad un comportamento più tranquillo e soprattutto meno rischioso per la sicurezza della guida. A quel punto, il più piccolo, che oltretutto porta il mio nome, mi punta deciso il ditino ed esclama: "È stato lui!". Allora nell'abitacolo è piombato un marmoreo silenzio e tutti gli occhi si sono inchiodati su di me, che non sapevo come reagire a quell'atto d'accusa rivoltomi con tanta sicurezza dal sangue del mio sangue e gli ho solo detto: "Ma che dici? I nonni non fanno queste cose...", respirando a fatica mentre lo dicevo. Poi ho capito che, per mettere fine alla contesa, in procinto di diventare davvero imbarazzante, occorreva solo chiudere le alette dell'aeratore, che stavano portando nell'abitacolo una terrificante puzza di mer..

Ora ti chiedo, Sindaco: perché in quel tratto di strada si sente tale puzza nauseante, al far della sera? Ed è mai possibile che nessun amministratore comunale sia mai passato di là ed abbia avvertito quell'indicibile olezzo? E cosa nasconde quella puzza rivoltante, da chi viene causata e quanto legittimamente viene causata? Intanto che tu provi a darmi una risposta, io t'invio, con odoroso sentimento, i miei più

Cordiali saluti.

La storia delle gelaterie continua...

Dopo aver pubblicato l'articolo *L'arte della gelateria a Manfredonia*, sullo scorso numero, mi è capitato di leggere questa frase in un articolo di Claudio Sabelli Fioretti: "Siccome le parole non costano, molti le usano senza pensarci, senza preoccuparsi del fatto che le parole hanno un senso e non si deve fare a meno di tenerne conto". È un pensiero molto profondo, secondo me, di cui tutti dovremmo tener conto, soprattutto chi scrive per essere letto. L'idea di raccontare delle gelaterie storiche, e non, è piaciuta tanto alla nostra redazione. Avevamo l'intento di dare delle notizie su luoghi e persone, magari scomparse, di cui molti non sanno, e che a tanti piace ricordare. L'aver ommesso altre gelaterie, altrettanto storiche e ancora importanti o nuove e ugualmen-



Bar castello Castriotta 1935



1954 Giovanni Prencipe e la sua famiglia nel chiosco all'angolo di Via torre dell'Annunziata, prima dell'apertura del Bar delle Rose

te all'avanguardia in fatto di gelateria, non è stato dovuto ad una scelta, ad una maggiore simpatia o addirittura a ragioni venali, ma a semplice casualità. Abbiamo accolto con gratitudine le precisazioni e le note che ci sono state appuntate, tanto che sul web l'articolo è stato ripubblicato con le dovute correzioni; così come abbiamo preso in considerazione le storie di coloro che erano stati esclusi. Tutto questo ci ha fatto comprendere che dietro all'insegna di una gelateria, una qualsiasi gelateria, c'è tutto un mondo da scoprire. È per questa ragione che la storia de *L'arte della gelateria a Manfredonia* prosegue sul sito www.manfredonianews.it su questo link www.manfredonianews.it/larte-della-gelateria-a-manfredonia-e-la-storia-continua/

Mariantonietta Di Sabato

Ferragosto in spiaggia? ...accattàteve u Melòn!!!

solo il 13/14/15 AGOSTO fino ad esaurimento scorte

€0,10 al Kg.

E.LECLERC **MONTE SANT'ANGELO**
dal LUNEDÌ a SABATO 9:00 - 21:30
DOMENICA 10:00 - 21:30
www.centrocommercialegargano.it

CONAD
L'IPERMERCATO CHE DIFENDE LA TUA SPESA

parafarmacia
E.LECLERC

UMBRA FOREST FOLK - GARGANO PORTA DI PACE A RIGNANO GARGANICO

Dopo il grande successo della prima edizione, tenutasi a Manfredonia il 7 e 8 marzo, l'obiettivo è sempre più quello di candidare il Gargano capitale dell'accoglienza, della solidarietà e delle musiche della pace nel Mediterraneo. Per la seconda edizione di Umbra Forest Folk - Gargano Porta di Pace, con la direzione artistica di Michele Mangano, si è scelto uno dei paesi più piccoli e più belli d'Italia: Rignano Garganico. Il progetto è quello di accrescere il livello artistico e culturale delle proposte musicali, invitando artisti sempre più importanti della scena italiana e internazionale legandosi maggiormente, con specifiche iniziative promozionali, alla vocazione turistica del Gargano. Gargano Porta di Pace, un festival musicale come porta aperta al confronto con altre realtà, contributo per la crescita della cultura musicale della nostra area e veicolo di



Michele Mangano



promozione culturale e turistica della stessa. Programma: lunedì 11 agosto: ore 19,00 Sfilata per le vie del centro storico. Martedì 12 agosto Concerto di musica etnicafolk popolare e world music. Premio "Bandiera di Pace". Ospiti: Alexian Santino Ensemble, Giuliano Gabriele "Melodeonia", Baobab Africa Percussion, Danzanova Folk, Ariacorte.

Rossella di Bari

Full di premi per la Scuola di ballo Numero Uno

Grandi traguardi per i ballerini della Scuola di Ballo Numero Uno seguiti dai maestri diplomati F.I.D.S (Federazione Italiana Danza Sportiva) Paolo Racioppa e Marilena Guerra, che oltre ai svolgere numerosi corsi amatoriali, preparano coppie da competizione a livello nazionale ed internazionale nelle danze latino americane. Tra le numerose coppie che hanno partecipato alle competizioni nella stagione 2013/2014 appena conclusa, si sono distinte Dennis Tricarico e Roberta Di Bari, competitori nella categoria 10/11 b2 nelle danze latino americane, vincendo ben tre trofei a livello nazionale, a Melfi, a Faenza e a Pescara. Dopo aver ottenuto lo scorso marzo il titolo di Campioni regionali 2014, presso il palasport di Bisceglie, l'8 luglio hanno ottenuto il 3° posto nella loro categoria, presso la Fiera di Rimini al Campionato Italiano 2014 ottenendo l'accesso di merito nella categoria successiva, la 12/13 b1. Anche la coppia composta da Francesco Cinque e Rita Falcone, competitori nella categoria 12/13 b3 nelle danze latino americane, ha ottenuto ben quattro trofei a livello nazionale a Melfi, Faenza, Pescara e Limena. Anche loro hanno portato a casa il titolo di Campioni regionali 2014, a marzo presso il palasport di Bisceglie, e l'accesso alla categoria successiva, la 12/13 b2. A questi giovanissimi ballerini vanno tutti i nostri complimenti e i più calorosi auguri per la prossima stagione competitiva.



Roberta Di Bari e Dennis Tricarico



Francesco Cinque e Rita Falcone

Marta Di Bari

UN LABORATORIO... DA FIABA!

Si è conclusa con grande successo la prima edizione de **UN LABORATORIO DA FIABA**, organizzato dallo Studio *Cuore a Cuore*. Come si crea un laboratorio con le fiabe? "La lettura della fiaba è la via maestra per entrare in contatto con il mondo emotivo dei bambini - racconta la **dott.ssa Sipontina Facciorusso**, psicologa clinica e titolare di *Cuore a Cuore*. Le fiabe hanno un importante valore educativo e terapeutico perché inducono i più piccoli ad accostarsi alla realtà in modo creativo: si possono sperimentare emozioni nuove e familiari in maniera rassicurante e si facilita l'attività del bambino ad identificare lo stato d'animo che vive. Inoltre inventare, creare, costruire storie spalancano la via all'intelligenza emotiva e creativa". È vero che i bambini hanno fatto training autogeno con le fiabe? "Il lavoro si è articolato su due piani: esercizi di rilassamento con le fiabe per la prevenzione di ansie, fobie, paure; successivamente attività creative e pittoriche, egregiamente condotte dalla **dott.ssa Antonella de Nittis**. E' una persona creativa e preparata che ha dato nuova luce ai progetti in cantiere per i più piccoli: sociologa, con un'esperienza quasi decennale d'insegnamento presso le scuole primarie e dell'infanzia di **Torino**, maestra, artista, con un diploma di **Wonder Tata in tasca**". I laboratori ripartiranno a settembre, presso lo Studio *Cuore a Cuore* in via Campanile, 13. Tel. 340.5244598 - info@cuoreacuore.it

CUORE A CUORE
CLINICA - CULTURA - CONTATTO


CAMPUS ESTIVO AL CENTRO 2014

Servizio gratuito di Ludoteca Multiarea a disposizione delle famiglie nel parcheggio del Centro Commerciale

3 • 10 • 17 • 23 • 24 agosto

Mini e maxi gonfiabili • Roller Ball • Laboratori creativi
Giochi da tavolo • Area piccolissimi

ancora un'estate insieme!

S.S. 89 GARGANICA KM 163
USCITA MANFREDONIA PORTO-MONTE S'ANGELO
www.centrocommercialegargano.it



Cooperativa Sociale **SANTA CHIARA**

Perché scegliere "Santa Chiara"

Punti di forza

Professionalità ed esperienza garantite da una selezione accurata del personale formato in specifici corsi di formazione riconosciuti dalla Regione Puglia.

Tutti i servizi coperti da assicurazione RC a tutela dei clienti.

Coordinamento e supervisione costante grazie ad una referente presente in sede.

Semplicità del servizio (l'operatore è in carico alla cooperativa pertanto il cliente non ha oneri amministrativi o burocratici).

L'ulteriore risparmio a vantaggio della clientela è dovuto alle detrazioni fiscali previste per legge.

Dona il tuo 5 x mille alla Cooperativa Sociale Santa Chiara C.F. 03767350717

www.cooperativasantachiara.it
coopsantachiara@libero.it

Cooperativa Sociale Santa Chiara
Presidente Avv. Michele La Torre
Sede Legale/Operativa di Manfredonia:
Corso Roma, 153 - tel. 0884.275663
Contatti / info Foggia: 345.8174308
Per urgenze 346.6759172

Assistenza e cura di minori:
attività di babysitter
e recupero scolastico

Il caffè di Manfredonia si chiama Aulisa

Torrefazione
Aulisa S.r.l

La Torrefazione Aulisa produce un caffè di qualità e gusto, come solo una tradizione artigianale unita all'innovazione può garantire. Il primo passo che viene svolto negli impianti della torrefazione è la selezione dei caffè. Si scelgono le qualità di caffè Arabica e Robusta più pregiate, provenienti da piantagioni altamente selezionate che sono garanzia di aromi e sapori intensi. Le miscele sono realizzate con caffè di origine diverse che vengono tostati separatamente, diversificando tempo e temperatura, per far sprigionare al meglio le qualità di ogni chicco. Segue il raffreddamento ad aria, importante esattamente come la tostatura perché blocca la cottura lasciando intatti gli aromi migliori e preservando il caffè. Il successivo passo, dopo un adeguato periodo di riposo nei silos, è la miscelatura dei vari caffè che è l'arte di creare un insieme armonico di aromi, profumi e sapori. Ultimo passo all'interno degli impianti è il confezionamento in sottovuoto non spinto. Ce n'è per tutti i gusti: Caffè Tipo Famiglia, Miscela Extra, Super Miscela e anche il Decaffeinato. Per il decaffeinato va sottolineato il processo di decaffeinizzazione ad acqua, sicuramente un processo molto più complesso ed oneroso ma che esclude totalmente l'impiego di solventi chimici. Cosa c'è di meglio di in caffè? Al bar o a casa tua.

La cantina Raiano di Capodimonte in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli è la prima in Italia a garantire l'assenza di inquinanti. Oltre alla cura nella scelta dei vigneti, i vini vengono sottoposti a ben 62 controlli.

Purezza certificata



NOVITA'

100% NATURA SANA
CERTIFICATO DI INTEGRITÀ

Università Federico II

RAIANO

RaianoProduzioneVini.it
Lo trovi da: **E.LECLERC**

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134
CC Postale: 1012346134
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.



ManfredoniaNews.it
libertà di espressione

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.15 Anno V del 2 agosto 2014 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia